

*Pro.* Mi prenderò la libertà di osservarle che cinque minuti non son forse passati da che ella è entrata; per altra parte quelle centoquarantadue righe s'hanno ad occupare.

*Gio.* È troppo tardi vi dico: empite lo spazio con un altro brano di quel *Naufragio del brick goletta l'Avventura*.

*Pro.* Il *Naufragio*! Ma quanto dovea andare alla lunga? Dopo il buon servizio di un mese, era ben giusto che l'altr'ieri finisse (Il sig. N. va perdendo la memoria).

*Gio.* (un po' confuso). E voi vi lasciate pigliare così alla sprovvista? Avete pur quell'*Algeri* che v'ho dato l'altr'ieri.

*Pro.* Per l'appunto; quell'*Algeri* era anche composto; ma s'ella sapesse! Nel trasportare le righe dal *vantaggio* sull'asse, le rendite del Deì m'uscirono non so come di mano, e tutte mi cascarono in pasta miseramente; sicchè per ora non me nè posso servire.

*Gio.* Poder del mondo! E non avete nient'altro, nè meno di *Gaspar Hauser* o dei due *Fratelli siamesi*?

*Pro.* Niente le dico: neppure di *Madamigella Sontag*, nè del *Tunnel di Londra*.

*Gio.* Sicchè voglia o non voglia s'ha da scrivere... Quante righe avete detto?

*Pro.* Centoquarantadue.